

EXPLORE 360°

LA TOMBA DI
Tutankhamon

**ALLA SCOPERTA DELLA PIÙ GRANDE
MERAVIGLIA D'EGITTO**

Stella Caldwell

Con le illustrazioni di
Somchith Vongprachanh



IL CASTELLO

UN LIBRO CARLTON

Titolo originale: THE TOMB OF TUTANKHAMUN

Testo, design e illustrazioni © Carlton Books Limited 2016

Per l'Italia:
© 2016 Il Castello srl
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445
e-mail: info@ilcastelloeditore.it - www.ilcastelloeditore.it

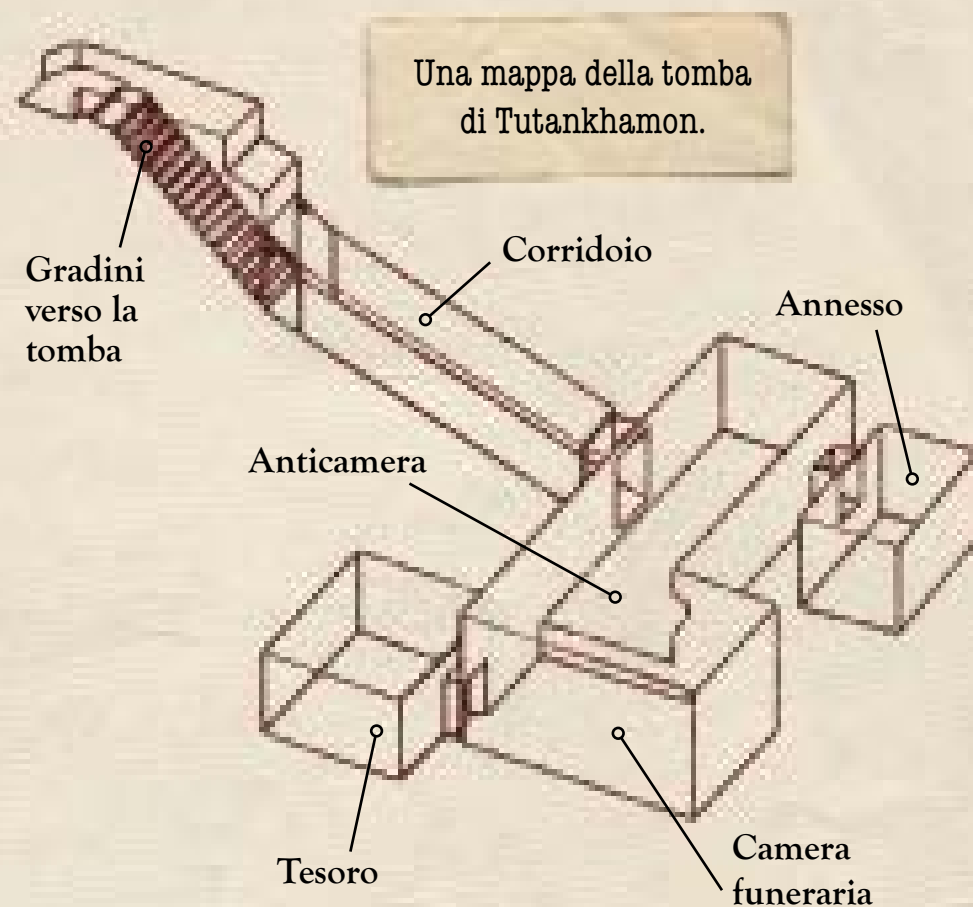
Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni, sotto qualsiasi forma, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura sostitutiva dell'acquisto del libro, è rigorosamente vietata. Ogni inadempimento o trasgressione sarà perseguita ai sensi di legge.

Traduzione: Valeria Gallo
Revisione a cura della Redazione de Il Castello srl
Elaborazione testi a computer: Elena Turconi

Executive Editor: Selina Wood
Design: Rockjaw Creative
Design Manager: Emily Clarke
3D Artists: Somchith Vongprachanh; Guido Salimbeni
Texture Artist: Drew McGovern
Picture Research: Steve Behan
Production: Charlotte Larcombe
Design Director: Russell Porter
Publisher: Russell McLean

Historical consultants: The Griffith Institute,
University of Oxford

Stampato in Cina



Per le immagini

Gli editori vogliono ringraziare le seguenti fonti per la gentile richiesta accordata a riprodurre le immagini in questo testo.




4. Werner Forman Archive, 4-5. Istockphoto.com, 5t. De Agostini Picture Library/G. Dagli Orti/Bridgeman Images, 5b. SSPL/Getty Images, 6t. Istockphoto.com, 6c. Gianni Dagli Orti/Corbis, 6tr. Sandro Vannini/Corbis, 6b. CM Dixon/Print Collector/Getty Images, 7t. Robert Harding World Imagery/Corbis, 7b. & 8t. Shutterstock.com, 8b. World History Archive/Alamy, 9. Griffith Institute, 9t. Public Domain, 9br. Shutterstock.com, 10l. Prisma/UiG/Getty Images, 10t. Louvre, Paris, France/Peter Willi/Bridgeman Images, 11t. Prisma Archivio/Alamy, 11c. Deir el-Medina, Thebes, Egypt/Bridgeman Images, 11-12. DEA/G. Dagli Orti/De Agostini/Getty Images, 12t. Louvre, Paris, France /© Christian Larrieu/Bridgeman Images, 12r. © The Trustees of The British Museum, 13-14. DEA/G. Dagli Orti/De Agostini/Getty Image, 14t. Valley of the Kings, Thebes, Egypt / Bridgeman Images, 15t. Werner Forman/Universal Images Group/Getty Images, 15tr. Werner Forman/Universal Images Group/Getty Images, 16-17 Shutterstock.com, 17t & 17cl. Sandro Vannini/Corbis, 17bl. DEA/G. Dagli Orti/De Agostini/Getty Images, 17br. Shutterstock.com, 18c. DeAgostini/Getty Images, 18bl, 18br & 19br. Shutterstock.com, 20l. DeAgostini/Getty Images, 20c. British Museum, London, UK/Bridgeman Images, 20b. Topfoto.co.uk, 21t. Werner Forman Archive, 21c. © The Trustees of The British Museum, 21b. Werner Forman/Universal Images Group/Getty Images, 22t. Leamage/Corbis, 22b. Chronicle/Alamy, 23t. Corbis, 23b. A. Astes/Alamy, 24c. DeAgostini/Getty Images, 24b. The Art Archive, 24t. The Art Archive/Alamy Stock Photo, 24c. Mohamed Abd El Ghany/Reuters/Corbis, 25r. DEA/S. Vannini/De Agostini/Getty Images, 25bl. Bridgeman Images, 26t. Hulton Archive/Getty Images, 26tr. Griffith Institute, 27t. © The Metropolitan Museum of Art/Art Resource/Scala, Florence, 27cr & 27bc. Griffith Institute, 28bl. De Agostini

Picture Library/A. Jemolo/Bridgeman Images, 28bc. DEA/ S. Vannini/De Agostini/Getty Images, 28tr. Sandro Vannini/Corbis, 29l & 29r. DeAgostini/Getty Images, 30 & 31. Griffith Institute, 32b. Egyptian National Museum, Cairo, Egypt/Photo © Boltin Picture Library/Bridgeman Images, 33t. AKG-Images, 33cr. Heritage Image Partnership Ltd/Alamy Stock Photo, 33br. Egyptian National Museum, Cairo, Egypt/Photo © Boltin Picture Library/Bridgeman Images, 34bl. GraphicaArtis/Getty Images, 35t. De Agostini/S.Vannini/Getty Images, 35cl. Akg-Images / François Guénet, 36b. Time Life Pictures/Mansell/The LIFE Picture Collection/Getty Images, 37t. Griffith Institute, 38t. Hannes Magerstaedt/Getty Images, 38-39b. Robert Harding/Getty Images, 39t. Werner Forman Archive/Bridgeman Images, 40t. ullstein bild/ullstein bild via Getty Images, 40b. Apic/Getty Images, 40r. IAM/akg-images, 41t. John Frost Newspapers/Alamy Stock Photo, 41r. Supreme Council of Antiquities/epa/Corbis, 41bl. AP/Saedi Press/AP/Press Association Images, 41br. Griffith Institute, 43t. SCA/Alamy Stock Photo, 43b. Griffith Institute, 44. Griffith Institute, 45t. Robert Harding World Imagery/Corbis, 46. Griffith Institute, 47t. Hulton Archive/Getty Images, 47c. Private Collection/The Stapleton Collection/Bridgeman Images, 47b. Egyptian National Museum, Cairo, Egypt/Getty Images, 48cl. The Illustrated London News Picture Library, London, UK/Bridgeman Images, 48cr. epa european pressphoto agency b.v./Alamy Stock Photo, 48b. Images of Africa Photobank/Alamy Stock Photo

È stato fatto ogni sforzo di documentazione corretta e di contatto con le fonti e/o il proprietario del copyright di ogni immagine. Carlton Books Limited si scusa per ogni errore o omissione non intenzionale, che verrà corretta nelle edizioni future di questo testo.



COME USARE LA APP:

1. Fate il download della app gratuita **TutTomb 360** iOS dall'Apple App Store o da Google Play per Android. Apritela per attivare la fotocamera.
2.  Guardate queste pagine (pp. 2-3) del libro per cominciare il tour virtuale.
3.  Navigate nella tomba usando i tasti di direzione (guardate in basso a sinistra sullo schermo), per muovervi avanti o indietro.
4. Se il vostro apparecchio è dotato di giroscopio, potete ruotarlo a 360° per visualizzare a destra o sinistra, in alto e in basso. Se no, fate scorrere le dita sullo schermo per cambiare la visualizzazione e scegliere la direzione in cui volete andare.
5. Selezionate gli oggetti all'interno della tomba e alcuni di essi vi appariranno in 3D. Fateli ruotare, restringeteli e fate lo zoom per scoprire ogni più piccolo dettaglio. (Selezionate il tasto indietro  per tornare al tour virtuale).

Introduzione

Tutankhamon è stato un grande faraone egiziano e morì intorno al 1323 A.C. Il ritrovamento della sua tomba, praticamente intatta, da parte di Howard Carter nel 1922 è ritenuta una delle più importanti scoperte archeologiche mai fatte.

Abbiamo ricreato la tomba di Tutankhamon e i suoi tesori usando una grafica 3D assolutamente realistica: esploratela e **navigate** a vostro piacimento usando l'app gratuita **TutTomb 360**. Questa incredibile ricostruzione è talmente vera che non riuscirete a credere ai vostri occhi!



QUESTO PRODOTTO FUNZIONA CON I SEGUENTI APPARECCHI:

- Per Apple - iPhone 4S o superiore con iOS 6.0 min; iPad2 o superiore con iOS 6.0 min; iPhone Touch 5th Gen. o superiore con iOS 6.0 min.
- Per Android - Android 4.0 o superiore con videocamera frontale e posteriore; i processori ARMv7. Gli apparecchi a base INTEL non sono supportati.
- I seguenti apparecchi Apple con iOS 6.0 o superiore: iPhone 4S o superiore; iPad2 o superiore; iPod Touch 5th Gen. o superiore.
- Gli apparecchi Android con videocamera frontale e posteriore che usano Android 4.0 o superiore e i processori ARMv7. Gli apparecchi a base INTEL non sono supportati.

Per qualsiasi problema, consultate il sito in inglese: www.icarlton.co.uk/tuttomb360

La Valle dei Re

I ladri di tombe saccheggiarono le piramidi dei faraoni dell'Antico e del Medio Regno e quindi, durante il Nuovo Regno, cominciò una tradizione di sepoltura diversa. La Valle dei Re si estende a ovest del Nilo, in una lontana e deserta valle di fronte a Tebe (l'attuale Luxor), ed è lì che i faraoni vennero seppelliti in tombe segrete intagliate nella roccia.

Un cimitero regale

Per un periodo di circa 500 anni, praticamente tutti i faraoni del Nuovo Regno vennero sepolti nella Valle dei Re. La maggior parte delle tombe aveva profondi corridoi che scendevano in una o più stanze fino alla camera funeraria. Qui, nella "Camera d'oro", i faraoni venivano seppelliti con le loro ricchezze. Le strette entrate della cripta potevano essere sorvegliate facilmente ma, nonostante questo, soltanto la tomba di Tutankhamon si salvò dal saccheggio dei ladri.

La Valle dei Re venne scelta proprio perché isolata, ma i profanatori di tombe riuscirono comunque a violarle quasi tutte.

La tomba di Seti I

La magnifica tomba di Seti I fu trovata da Giovanni Battista Belzoni nel 1817. È la più lunga di tutte le tombe della valle, e le sue pareti sono accuratamente decorate. Nel 2010, gli archeologi scoprirono che un misterioso tunnel scendeva in profondità nella roccia e si interrompeva bruscamente. Forse Seti aveva disposto la costruzione di un'altra camera funeraria ma era morto prima che i lavori fossero completati.

Seti I tra gli dei Osiride (a sinistra) e Horus (a destra) in uno dei rilievi della sua tomba.



Un magnifico ritratto di Maat, dea della verità, dalla tomba di Nefertari.

La Valle delle Regine

Le mogli dei faraoni venivano sepolte vicino ai loro mariti nella Valle delle Regine. In tempi antichi, questo luogo veniva chiamato Ta-Set-Neferu, o "il luogo della bellezza". Nefertari, la moglie favorita di Ramses II, è sepolta qui - la sua tomba è considerata una delle più belle dell'antico Egitto.

Deir el-Medina

Nel 1920 circa, gli archeologi scoprirono gli antichi resti di un villaggio di artigiani addetti alla costruzione e manutenzione delle tombe, proprio vicino alla Valle dei Re. Chiamato Deir el-Medina, il villaggio prosperò per 500 anni e consisteva di circa 70 strette abitazioni, costruite una vicina all'altra.

Le rovine di Deir el-Medina hanno molto da raccontarci sulla vita quotidiana degli antichi egizi.

Uno sgabello e una scopa trovati a Deir el-Medina.

Il Tesoro

Adocchiato subito nel momento dell'apertura della camera funeraria, il Tesoro fu trovato praticamente intatto. La vista dei bellissimi scrigni, dei misteriosi cofanetti e delle statue scintillanti distraeva così tanto gli uomini che Carter fu costretto a bloccare la porta finché non venne il momento per la squadra di mettersi a esaminare quegli splendidi tesori, nel tardo 1926.

Lo scrigno dei vasi canopi

Questo splendido monumento di legno rivestito d'oro dominava la camera del Tesoro. All'interno c'era uno scrigno di calcite decorato a ogni angolo con statue dorate delle dee protettrici Iside, Nefti, Neith e Selkis. Lo scrigno conteneva dei piccoli sarcofagi d'oro in cui erano conservati gli organi interni imbalsamati di Tutankhamon.

Lo scrigno di Anubi

Sulla porta che dava sul Tesoro c'era uno scrigno rivestito d'oro con sopra una statua del dio sciacallo Anubi, accucciato a proteggere i tesori. Dipinto di nero, il collare dello sciacallo, le orecchie, l'interno degli occhi e le sopracciglia erano in foglie d'oro. Le unghie, invece, erano in argento, che nell'antico Egitto era ancora più prezioso dell'oro. Lo scrigno conteneva oggetti che probabilmente venivano usati durante la mummificazione.



Siete passati attraverso la camera funeraria e state guardando a est, verso il Tesoro.



I due feti mummificati sono ora conservati all'Università del Cairo, in Egitto.

Le mummie bambine

Due sarcofagi in miniatura vennero poi trovati in un cofano di legno: ognuno conteneva un feto mummificato. Si trattava dei piccoli corpi di due bambine nate prematuramente. Quasi certamente erano le figlie di Tutankhamon e sua moglie, Ankhesenamun.

Equipaggiamento per l'aldilà

Il Tesoro conteneva 18 modellini di imbarcazioni che Tutankhamon avrebbe potuto usare nell'aldilà. Gli egizi vedevano il cielo come un fiume celestiale in cui il dio del sole Ra viaggiava sulla sua imbarcazione personale. Alcuni di questi modellini sarebbero quindi serviti al faraone per navigare nel cielo, mentre altri per il viaggio sul fiume. Il Tesoro conteneva anche molte piccole statue chiamate "shabti". Questi modellini di servi venivano sepolti con gli egizi più facoltosi per svolgere i compiti più difficili al posto del loro padrone nell'aldilà.

Come in molte altre tombe dell'antico Egitto, la tomba di Tutankhamon conteneva dei modellini di imbarcazioni da usare nell'aldilà.



Queste figure shabti in legno dipinto sono state trovate nel Tesoro.

"Un singolo sguardo fu sufficiente a farci capire che lì, in quella piccola stanza, vi erano i più grandi tesori della tomba." Howard Carter